

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rush finale per i lavori alla ex Pessina & Sala di Busto Garolfo. In primavera la fine del cantiere

Leda Mocchetti · Tuesday, September 22nd, 2026

Sopralluogo alla ex Pessina & Sala di Busto Garolfo, ex gioiello del tessile inserito in un accordo di rilancio economico sociale e territoriale con Regione Lombardia che prenderà la forma di un partenariato pubblico-privato. Si parla nel complesso di **un intervento da 2,5 milioni di euro**: 1.250.000 euro finanziati dalla Regione attraverso il fondo AREST, 650mila euro dai privati coinvolti nel progetto e 600mila dalle casse comunali. Ormai da mesi nell'area sono in corso i lavori per la riqualificazione, che **nelle settimane scorse è arrivata al giro di boa con il completamento della struttura portante**, celebrato come da tradizione nel mondo dell'edilizia innalzando il tricolore sull'ultimo piano dell'edificio.

Lunedì 21 settembre i rappresentanti del Comune di Busto Garolfo, della BCC di Busto Garolfo e Buguggiate e della Pessina srl, insieme ai tecnici che stanno portando avanti l'intervento, **sono stati in cantiere per toccare con mano lo stato di avanzamento dell'opera**.

«**I lavori sono in linea con il cronoprogramma** previsto che prevede l'ultimazione entro la primavera del 2027 – spiega il sindaco Giovanni Rigioli -. Al termine della prima fase delle lavorazioni **la struttura ha ormai preso forma** delineando i due piani all'interno dei quali si insedieranno le due attività che in patenariato con il Comune di Busto Garolfo si sono impegnate a dare vita a questo importante **progetto di rigenerazione urbana e di rilancio economico collocato nel cuore della nostra Busto Garolfo**. L'ufficio tecnico comunale dell'area demanio, diretto dall'architetto Andrea Fogagnolo, ha svolto un ottimo lavoro sia in fase redazione del progetto assegnatario del contributo a fondo da parte di Regione, sia in fase di affidamento e gestione dei lavori».

«Questo intervento ha un significato particolare per la nostra BCC, perché **ci permette di contribuire a restituire alla comunità un luogo che appartiene alla storia di Busto Garolfo** e, nello stesso tempo, di **costruirvi una parte del suo futuro** – aggiunge Roberto Scazzosi, presidente della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate -. La Pessina & Sala ha rappresentato per decenni lavoro, impresa e sviluppo: vederla rinascere con nuove funzioni economiche, professionali e aperte alla comunità significa non disperdere quella storia, ma darle continuità. È anche questo il senso della nostra scelta: partecipare alla rigenerazione di un bene importante per il paese e creare spazi che possano generare nuove relazioni, occasioni di incontro e opportunità per le imprese e il territorio».

La storia della ex Tessitura Pessina e Sala

Fondata nel 1901 da Luigi Pessina, la storica tessitura, pur con diversi avvicendamenti nell'area, **ha alle spalle un passato da vero e proprio gioiello del tessile** e fino agli anni '80 è stata un punto di riferimento sia per i tessuti speciali come le manichette antincendio, sia per i tessuti ad alta resistenza, come gli zaini militari e persino le bretelle dei poliziotti della Grande Mela. **Poi gradualmente è iniziato il declino, vuoi per la crisi del settore** che ha metaforicamente abbassato la saracinesca dell'attività negli anni '90, vuoi perché in anni recenti **anche il meteo e l'abbandono di rifiuti ci hanno messo del loro**. Nel 2014, infatti, una parte di quello che era rimasto della fabbrica è crollata a causa delle abbondantissime piogge che si sono abbattute sulla zona e negli anni scorsi [per far ripulire l'area dalla spazzatura Palazzo Molteni ha dovuto intervenire a suon di ordinanze](#).

Nel 2005, peraltro, il comune aveva stipulato con la proprietà **una convenzione urbanistica per l'area della ex Pessina & Sala** che prevedeva per la società la possibilità di costruire dove una volta sorgeva la fabbrica una serie di palazzine, ma dopo la realizzazione di un primo complesso condominiale il progetto è stato di fatto abbandonato. Nel frattempo la convenzione è scaduta e **il comune ha dovuto affrontare un vero e proprio percorso ad ostacoli per la cessione delle aree** che in base all'accordo avrebbero dovuto passare a Piazza Diaz, ovvero il capannone storico parzialmente crollato e la ciminiera all'angolo tra via Verdi e via Arconate. **La questione è finita anche davanti al TAR** che ha riconosciuto l'obbligo in capo alla proprietà di cedere le aree pattuite, [arrivando però ad una sentenza solamente a giugno del 2021](#).

Il complesso originario, costruito nel 1910 e ampliato nel 1943, era composto da **uno stabilimento produttivo a tre navate, una palazzina per uffici e abitazione e la centrale termica con annessa ciminiera**. Negli anni l'area era stata oggetto di diversi ampliamenti, a partire dal portico di carico e scarico che collegava il fabbricato produttivo alla centrale termica, ma dopo la chiusura la maggior parte dei fabbricati più recenti era stata demolita. All'avvio del cantiere dell'edificio **rimanevano solo una delle campate della facciata originale, la porzione di fabbricato ad ovest** con il portico utilizzato per il carico e scarico e **la ciminiera** in mattoni.

Il progetto di recupero

L'intervento di riqualificazione – alla cui progettazione e direzione lavori hanno lavorato gli architetti Riccardo Carnaghi, Matteo Bellini e Giorgio Faccincane dello Studio Orties di Legnano, Diego Torriani di E Plus Studio di Pavia e il geologo Marco Stoppa – prevede il recupero del fabbricato industriale e la costruzione di un nuovo edificio che punta a diventare **un polo economico e sociale da circa 1.500 metri quadri con diverse attività**.

Il progetto punta a realizzare un nuovo edificio accanto al fabbricato industriale storico, composto da due elementi sovrapposti. Al piano terra, gestito dalla Pessina srl, ci saranno **un ristorante, un bar, spazi commerciali** e uno spazio esterno coperto lungo via Verdi per **un dehors all'aperto**. Il primo piano, invece, sarà in gestione alla **BCC**: lì gli ambienti si svilupperanno in uffici, sale riunioni e uno spazio modulabile destinato a conferenze, convegni e incontri.

This entry was posted on Tuesday, September 22nd, 2026 at 9:32 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

